

## **Tra terra e cielo** *di Maria Livia Brunelli*

Maurizio Camerani e Ketty Tagliatti sono due artisti accomunati da una ricerca sulle energie che si nascondono nelle profondità dell'animo umano, che emergono nelle loro opere sotto attraverso forme rituali e alchemiche. In questa doppia personale si sono confrontati su queste tematiche rendendo al contempo un omaggio al grande genio del Surrealismo protagonista dell'esposizione "Joan Mirò. La terra" che ha luogo, in concomitanza con la loro mostra, al Palazzo dei Diamanti di Ferrara.

La Tagliatti ha concentrato infatti la sua attenzione sull'elemento "terra" che costituisce il fulcro della mostra ferrarese su Mirò: le sue opere raffigurano il forte legame che l'artista sente con la sua terra, simboleggiato dalla rosa (rose bianche cucite sulla tela insieme a spine di rose reali, oppure rose rosse ricamate su velluto attraverso grovigli di segni, o ancora sindoni bruciate dello stesso fiore). La manualità presente nei suoi quadri è intesa come rito propiziatorio e alchemico,, fatto di gesti e temi ossessivamente ripetuti, che scandiscono un tempo di esecuzione dilatato e macerato: un rito che è insieme celebrazione e attesa.

Invece il grande equilibrista rovesciato in terracruda di Camerani, sui cui piedi poggia il video di una danza ipnotica che parte dalla terra ma è rivolta al cielo, richiama la riflessione sull'eterno susseguirsi di vita e di morte presente nelle opere dell'artista catalano.

La danza, eseguita da una ballerina balinese, è accompagnata da una musica ossessiva che ricorda la ritualità di un mantra, elemento che lega questo lavoro alle opere di Ketty Tagliatti, in cui il ricamo non è altro che la visualizzazione di un silenzioso mantra interiore.